

**CONSULTA ECCLESIALE
DEGLI ORGANISMI SOCIO-ASSISTENZIALI**

*Segreteria: 00165 Roma – Viale Aurelia, 796
Tel. 06/66177001 – fax 06/66177602*

**Sintesi del gruppo di lavoro e proposte di lavoro
Sussidiarietà e nuovo welfare
Roma, 7 novembre 2011**

Ordine del giorno:

- **Manovra economica e politiche sociali**
- **Verso nuove forme di sussidiarietà**
- **Aggiornamento sullo strumento della Carta acquisti**

Partecipanti:

n.	nominativo	Organismo di appartenenza
1	Francesco Marsico	Caritas Italiana
2	Marco Lucchini	Fondazione banco alimentare
3	Luciano Squillaci	Federazione italiana comunità terapeutiche
4	Maurizio Giordano	UNEBA
5	don Giacomo Panizza	CNCA
6	Salvatore Nocera	Movimento apostolato Ciechi
7	Domenico Pascaretta	Associazione comunità Papa Giovanni XXIII
8	Francesca Levrone	Caritas Italiana

Sintesi degli interventi:

Il presente gruppo di lavoro, insieme a quelli sul tema del Censimento e del Volontariato, vedono protagonisti i membri della Consulta su temi chiave in vista dei lavori dei tre seminari istituzionali della Consulta stessa che si terranno da gennaio a maggio 2012.

I lavori si sono aperti con una riflessione, a cura di Francesco Marsico nel ruolo di moderatore del gruppo, sugli effetti delle politiche di bilancio, dei tagli agli enti locali e sulla legge delega sulla riforma dell'assistenza (in fase di approvazione al momento dell'incontro). L'introduzione aveva il compito di tratteggiare lo scenario attuale per stimolare la riflessione sul tema della sussidiarietà e del nuovo welfare, per raccogliere idee in vista della costruzione del seminario di gennaio della Consulta, che tratterà tale tema.

Del ricco scambio tra i partecipanti, frutto delle diverse esperienze e sensibilità, possono essere evidenziati i seguenti punti chiave condivisi, che saranno alla base della riflessione per la costruzione del seminario e delle piste di lavoro futuro:

- **L'angolo di visuale con il quale leggere ed interpretare questi temi è quello ecclesiale; questa visuale è legata a dei valori irrinunciabili quali la centralità della dignità persona umana, in particolare dei più deboli.** Si deve avere una visione ecclesiale dei principi e laica nell'osservazione della realtà.

- Se la crisi economica ha creato una **frattura nella modalità di interazione tra pubblico e privato nel settore dell'assistenza**, questa va ripensata tenendo presente e **dando risalto a quella parte di micro realtà non organizzate** che spesso non hanno la forza e la visibilità per essere ammessi ai "tavoli" di concertazione, ma senza i quali si perde un interlocutore importante e al tempo stesso si corre il rischio della preponderanza di quella parte del "privato sociale" maggiormente organizzato che potrebbe fare da padrone sia nella riflessione che nella gestione dei servizi;
- Quando si parla di welfare, non ci si deve soffermare alla sola povertà economica ma porre attenzione al **concetto di fragilità più ampio del precedente**, e non cadere in politiche di puro assistenzialismo;
- Nel pensare ad un modello di welfare non si può non **tenere conto delle forti differenze regionali che caratterizzano l'Italia**;
- Nonostante le profonde criticità riscontrate, un effetto positivo della legge delega sulla riforma all'assistenza è quello di aver messo in movimento persone e realtà in termini di riflessione sul tema;
- La crisi economica già negli anni passati, quando forse ne si è sottovalutata la portata, poteva essere l'occasione per **ripensare ai modelli economici e agli stili di vita**. Attualmente tale riflessione non è più procrastinabile. Occorre **rimettere al centro il tema della sussidiarietà**, della tutela dei diritti e dei diversi modelli di partecipazione sociale. In questo contesto la **comunità cristiana sarà chiamata a dare un contributo maggiore in termini di gratuità**, soprattutto in quanto l'azione profetica che ha sempre caratterizzato la sua azione "progettuale", a cui spesso faceva seguito la presa in carico da parte del pubblico di quanto avviato, potrebbe dover essere sostenuta in "solitudine" nel prossimo futuro, data la sempre minore disponibilità da parte dello stato. Deve essere avviata quanto prima una riflessione su un nuovo Welfare che tenga conto della modifica sostanziale apportata dalla crisi, sia in termini di disponibilità che di ruoli partecipativi, e che quindi si ripensi in termini di gratuità e partecipazione - compartecipazione.

Proposte di lavoro in vista del seminario di gennaio concordate dal gruppo

Il seminario istituzione della consulta di gennaio porterà il titolo di **"Sussidiarietà e nuovo welfare"** dove l'aggettivo nuovo vuole sottolineare la necessità di ri-pensare ad un modo modello essenziale successivo e correlato alla crisi attuale.

Nella strutturazione del seminario si ipotizza una **relazione iniziale** che tratteggi lo scenario attuale seguita dalla **presentazione di esperienze territoriali che coniughino in se gli elementi di un nuovo sistema di Welfare** (ad esempio la Fondazione di comunità di Messina, Forum delle famiglie, GAS, ecc.), che siano capaci di raccontare le loro esperienze ed esplicitare i valori di riferimento.

Il gruppo si suddivide i seguenti compiti:

1. **Condivisione del materiale sul tema** a disposizione dei vari partecipanti attraverso la posta elettronica. Caritas Italiana invierà una e-mail (indirizzi dei destinatari in chiaro) con i materiali già ricevuti a cui si potrà rispondere allegando ulteriori approfondimenti;
2. Caritas Italiana fornirà entro la fine di novembre una **bozza del programma**, e attenderà, da parte degli altri membri del gruppo di lavoro, il suggerimento dei nomi possibili da contattare.